



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 50

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

219^a seduta: mercoledì 31 marzo 2021

Presidenza del presidente NENCINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(1228) LA PIETRA ed altri. – Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i>
BORGONZONI, sottosegretario di Stato per la cultura	6
CANGINI (FIBP-UDC), relatore	3, 6
MONTEVECCHI (M5S)	4, 5
RAMPI (PD)	5
SAPONARA (L-SP-PSd'AZ)	4
VANIN (M5S)	5

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

I lavori hanno inizio alle ore 13,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1228) LA PIETRA ed altri. – Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1228.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Cangini, per svolgere la relazione illustrativa.

CANGINI, *relatore*. Signor Presidente, come sappiamo il Pistoia Blues Festival è un importante evento musicale, nato nel 1980, organizzato annualmente dal Comune di Pistoia. È uno dei principali festival del *blues* a livello non solo nazionale ma internazionale. Rappresenta naturalmente anche un'occasione di promozione della città organizzatrice, della Toscana e dell'Italia intera come *location* ideale per la grande musica internazionale. È un'occasione di promozione di una preziosa forma di arte e cultura quale è il *blues*.

L'iniziativa costituisce in particolare da un lato uno dei maggiori riferimenti per i principali interpreti di questo genere musicale a livello mondiale e dall'altro è un momento di promozione e valorizzazione degli artisti emergenti italiani e non italiani. Il disegno di legge in esame punta al sostegno e alla valorizzazione del Pistoia Blues Festival e a tal fine novella l'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, intitolata «Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani e delle orchestre giovanili italiane di assoluto prestigio internazionale», inserendo all'articolo 2, comma 1, nell'ambito della platea delle fondazioni sinfoniche già destinatarie di una contribuzione straordinaria da parte dello Stato, anche il Comune di Pistoia per la realizzazione del Pistoia Blues Festival. Il contributo è pari a un milione di euro con decorrenza dal 2019.

Il provvedimento mira dunque a sostenere la richiamata iniziativa musicale attraverso un contributo che intende favorire «un salto di qualità nelle modalità organizzative ed un consolidamento della manifestazione finalizzati ad ottenere una rinnovata capacità di programmazione e di prospettiva».

L'iniziativa in esame è diretta ad affiancare lo sforzo economico sostenuto dal solo Comune di Pistoia che negli anni non ha più potuto contare sul sostegno di diversi altri soggetti privati a seguito della nota crisi economica che ha colpito il Paese e non solo il Paese. L'utilità dell'intervento è confermata alla luce della capacità dell'evento musicale di ottenere significativi proventi da biglietteria proprio in ragione della qualità della proposta culturale che lo caratterizza. A tale riguardo i firmatari del provvedimento riferiscono che siffatte entrate coprono il 55 per cento delle spese complessive.

Con il presente disegno di legge si intende dunque proporre un'inclusione del Pistoia Blues Festival tra le manifestazioni musicali operistiche di assoluto rilievo internazionale ai sensi della legge 20 dicembre 2012, n. 238, e conseguentemente l'erogazione di un contributo finanziario annuo a decorrere dal 2019 di un milione di euro a favore del Comune di Pistoia per organizzare il suddetto Festival.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Cangini per la relazione.
Dichiaro aperta la discussione generale.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, parlo esclusivamente a titolo personale. In questo momento ritengo che quella al nostro esame sia un'iniziativa lodevole poiché certamente il Pistoia Blues Festival rappresenta un appuntamento irrinunciabile per tutti gli appassionati del genere nella penisola. Io stessa ho assistito a concerti bellissimi. Quindi va benissimo e sono lieta che ci sia questa iniziativa.

In Emilia Romagna, però, abbiamo un *soul* festival altrettanto importante, il Porretta Soul Festival, e sparsi per la Penisola ci sono anche molti altri festival musicali importanti.

Chiederei quindi alla sottosegretaria Borgonzoni, che tra l'altro è emiliano-romagnola come me, di verificare presso il Ministero della cultura se il Porretta Soul Festival riceve sostegno e, qualora non lo ricevesse, allora forse sarebbe bene che la Commissione si facesse promotrice di un'iniziativa simile a quella che stiamo discutendo per il Pistoia Blues Festival. Vorrei spingermi anche un po' oltre e magari provare a ipotizzare di formulare una proposta, a nome della Commissione, per creare un circuito turistico italiano intorno a queste iniziative, perché il Festival di Porretta, per esempio, richiama artisti di fama internazionale, delle vere e proprie leggende del *soul*, come avviene a Pistoia e ad altri festival. Qualora non esistesse già un circuito di questo tipo, magari potrebbe essere una buona idea che la Commissione si faccia promotrice di una proposta simile, anche a margine di tutti gli investimenti che saranno fatti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma anche di rilancio di questo Paese, partendo proprio dal settore della cultura.

SAPONARA (L-SP-PSd'AZ). Signor Presidente, ringrazio il senatore Cangini per la relazione. Ritengo che tutto ciò che vada a incrementare la nostra offerta culturale sia assolutamente positivo. Devo però unirmi a

quanto detto dalla senatrice Montevecchi, perché sicuramente nel nostro territorio ci sono altri festival di rilevanza nazionale e internazionale, quindi vorrei evitare di creare un precedente, nel senso che ognuno di noi, chiaramente legato alle tradizioni del proprio territorio e della propria Regione, potrebbe proporre un ulteriore disegno di legge per chiedere un finanziamento per un festival che si svolga in Umbria, in Sicilia o in Trentino Alto Adige. Quella proposta è assolutamente un’iniziativa lodevole, ma penso che, considerando ciò che rappresenta la nostra Commissione, sarebbe necessario allargare il campo e valutare se ci sono altri festival degni di ricevere contributi di questo tenore. È un argomento che sicuramente questa Commissione può affrontare. Proprio perché siamo la Commissione del Senato che si occupa di beni culturali, penso che si debba oltrepassare il localismo di un festival che si svolge in una determinata Regione e in una determinata città. Ampliamo le vedute della Commissione, rivolgendole a tutto il territorio nazionale.

RAMPI (*PD*). Signor Presidente, dato che si diceva che non si dovrebbe costituire un precedente, vorrei far notare che in realtà i precedenti esistono già e sono tanti. Noi siamo chiamati a valutare la proposta al nostro esame e credo che una valutazione che negasse il sostegno ad un festival positivo e importante sarebbe un errore, quindi deve essere positiva. Eventualmente lo stimolo che può venire dagli interventi, molto giusti, svolti dalle colleghe in Commissione, oltre a mandare avanti questo provvedimento, deve impegnarci come Commissione a fare un’analisi degli altri festival degni di sostegno che esistono in Italia, e deve darci un obiettivo da inserire nella legge di bilancio, che mi sembra il mezzo più sensato, per arrivare magari a costituire un fondo dedicato a questi progetti in modo da sostenerne anche altri. Oggi, però, secondo me dobbiamo apprezzare il provvedimento al nostro esame che va sicuramente a rispondere ad un’esigenza territoriale.

VANIN (*M5S*). Signor Presidente, non posso che essere d’accordo con le colleghe Montevecchi e Saponara. Anch’io potrei segnalare gli eventi che si tengono in Veneto; quindi non ho nulla in contrario al sostegno al Pistoia Blues Festival ma ritengo necessaria anche una verifica di tutte le altre iniziative sul territorio, anche perché stiamo parlando di un contributo annuale che si ripeterà perché non ha limiti nel tempo. Ovviamente arriveranno dai territori richieste per lo stesso importo.

Chiedo quindi anch’io che si faccia una verifica globale.

MONTEVECCHI (*M5S*). Signor Presidente, vorrei ringraziare il senatore Rampi per aver interpretato il mio pensiero.

Io ritengo, infatti, che il Pistoia Blues Festival non sia un festival territoriale toscano ma credo sia patrimonio del Paese, come ritengo che lo sia il festival di Porretta e altri. Non avevo alcuna intenzione di sottolineare la territorialità di questo festival; la mia intenzione, come ha ben

colto il senatore Rampi, era invece quella di dire che poiché ci sono vari festival meritevoli, che richiamano un pubblico internazionale e grandi artisti a livello internazionale, qualora non esistesse un circuito, anche turistico, pensato per questo, magari si potrebbe provare a pensare, a livello di Commissione, di fare una proposta al Ministero per ragionare su questa cosa. Ritengo che dovremmo anche un po' uscire dalla logica per la quale un grande festival, se non insiste nella nostra Regione, allora appartiene ad altri, perché fortunatamente siamo ancora un territorio unito, quindi io sono molto fiera del Pistoia Blues Festival come di tanti altri festival sparsi su tutta la penisola. Questo era il mio intendimento.

PRESIDENTE. Grazie senatrice Montevercchi. Lo dico io, da toscano, e quindi la mia valutazione potrebbe non essere assolutamente oggettiva, che tra il territorio fiorentino e il pistoiese c'è un abisso terribile, ma sinceramente questo festival non ha niente di provinciale, né di regionale. Non è il Festival dei due mondi di Spoleto ma ha una sua dignità.

CANGINI, *relatore*. Signor Presidente, mi ha parzialmente anticipato. Colgo con favore le precisazioni della collega Montevercchi e cerco di riportare razionalità al nostro dibattito.

Noi oggi dobbiamo votare un finanziamento in favore del Pistoia Blues Festival che indiscutibilmente non è un festival locale ma ha dimensione internazionale e quindi dignità più che nazionale. Io sono semplicemente il relatore e non il proponente di questo provvedimento, sono stato eletto nelle Marche e potrei fare un elenco di meritorie iniziative marchigiane che sicuramente avrebbero diritto ad essere finanziate. Mi astengo dal farlo perché non è questo il contesto. Se poi vogliamo, in altra sede, discutere sull'opportunità di mettere a sistema questo patrimonio, peraltro in una fase in cui lo spettacolo dal vivo, come ci è stato ricordato nei giorni scorsi, ha subito ad oggi un danno di 600 milioni di euro che presumibilmente continuerà a crescere nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, va benissimo. Lo faremo molto volentieri, perché è un'ottima iniziativa, ma non è di questo che stiamo parlando oggi.

BORGONZONI, *sottosegretario di Stato per la cultura*. Signor Presidente, vorrei rispondere alle domande che sono state fatte.

Inizio con quella attinente al disegno di legge al nostro esame. Naturalmente stiamo parlando di un festival importantissimo che attrae turismo da tutto il mondo. Io ci sono andata svariate volte ed è veramente magnifico. Questo penso sia un pensiero condiviso. Vi chiedo una riflessione relativa alla tempistica: ricordatevi infatti che il FUS per il 2021 è già comunque stato ripartito, dunque se decidessimo di far partire questo finanziamento dal 2021, ciò vorrebbe dire sottrarre un milione di euro a qualcun altro. Ritengo quindi che si dovrebbe farlo partire dal 2022, chiedendo ovviamente al Ministero di aumentare le risorse del FUS, proprio perché

c'è una enorme situazione di difficoltà che coinvolge tutto questo mondo. Ritengo che siamo tutti concordi nel voler aggiungere e non togliere a qualcuno risorse già stanziare. Do quindi questa indicazione alla Commissione che poi, ovviamente, deciderà cosa fare, ma secondo me si dovrebbe ragionare sulla data di partenza del finanziamento previsto dal disegno di legge.

In secondo luogo, non voglio tirarmi indietro dal rispondere sulle altre questioni sollevate, anche se non sono direttamente legate al disegno di legge in esame. Anche io condivido che il PNRR debba prevedere una parte legata alla musica, e quindi, anche se il turismo non è più sotto il MIC, ho già chiesto che tutto ciò che riguarda la musica venga inserito nei bandi, ove possibile, visto che buona parte dei fondi andranno a bando, dalla musica popolare a tutte le altre forme di musica, per cercare di trovare uno spazio per un settore della cultura che per me è fondamentale, come sapete. Quando ero senatrice ho presentato anche un disegno di legge affinché si facesse una direzione, e anche se la direzione non si può fare, ritengo sia doveroso trovare una collocazione e un giusto spazio alla musica contemporanea.

In terzo luogo, esiste già un elenco di festival che hanno già chiesto fondi da tanto tempo. Ora, il disegno di legge in esame deve andare avanti; bisogna solo decidere da quando far partire il finanziamento per non creare danni ad altri. Poi, a mio parere, è ovvio che la Commissione dovrebbe aprire una discussione sui tanti festival esistenti – quello di Taormina, di Berchidda, di Melpignano, il Brescia Festival – che non sono da meno rispetto al festival di cui stiamo parlando. Questo lo può fare la Commissione, chiedendo l'istituzione di un fondo dedicato.

Condivido perché anche i tanti altri eventi che si sono trovati in difficoltà in un periodo come quello che stiamo vivendo sono ugualmente importanti. Ben venga, quindi, l'approvazione di questa proposta che sia la prima di una serie di iniziative della Commissione che aiutino i nostri festival, magari mettendoli in rete, perché sono una grande possibilità in vista del rilancio del nostro Paese su cui dobbiamo investire.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Borgonzoni.

A questo punto abbiamo due ipotesi complementari di lavoro, che comunque non si escludono a vicenda. In primo luogo, abbiamo ancora tempo per fare una valutazione e sviluppare una posizione attraverso gli emendamenti, se se ne vorranno presentare. La mia opinione è che si debba tenere conto dell'ipotesi avanzata *in primis* dal Sottosegretario, che riguarda i fondi FUS e il destino di questo disegno di legge. Lo ripeto: noi stiamo discutendo questo disegno di legge, non altro.

In secondo luogo, mi pare di registrare un'opinione coralmente condivisa sulla proposta della senatrice Montevercchi, raccolta in ultimo anche dal Sottosegretario. La Commissione deve valutare la modalità e la tempistica che può essere legata alla prossima legge di bilancio o può essere avanzata anche prima con un ordine del giorno o una risoluzione che la Commissione valuta e approva. Non vi è dubbio, però, che avendo un sen-

tire comune sul punto, siamo nella condizione di poterlo fare anche in tempi che possono prescindere dalla legge di bilancio.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 13,25.